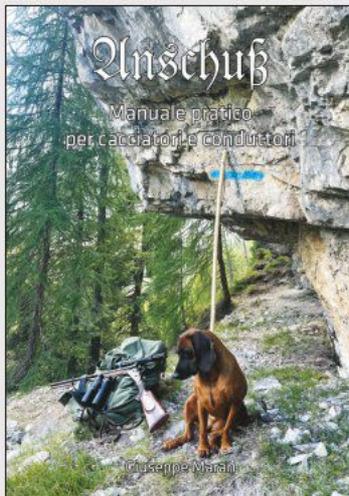


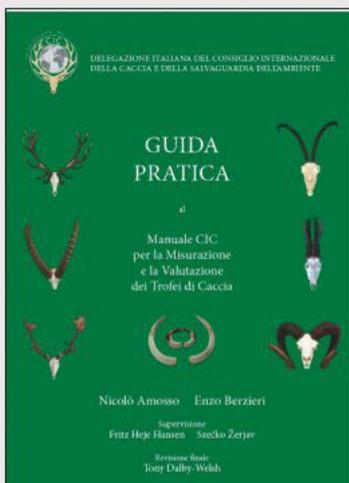
Da poco alle stampe, per la Kromato edizioni, il prezioso volume di racconti venatori di Saro Calvo "Il Cacciatore. Memorie di cani, fucili, selvatici e caccia, di albe e di tramonti". Perché di questo è fatta la passione venatoria di Saro, come quella di tutti noi, di albe, di tramonti e soprattutto di ricordi piacevoli e un po' nostalgici. Di tempi che sembrano, a prima vista, andati ma che in effetti si ripropongono sempre uguali, magari con altri attori e con altri strumenti, ma con la stessa liturgia, con lo stesso phatos. Una caccia lontana, quella di Saro, dalle

nostre guglie alpine, ma con identici protagonisti: la lepre, la coturnice e fra tutti la beccaccia, sua gioia e delizia, alla ricerca della quale è dedicata buona parte dei suoi ricordi messi, per tutti noi, sulla carta. Ma anche storie fatte di cani, gli immancabili ed indispensabili coprotagonisti delle nostre e sue avventure. E poi gli amici di caccia, protagonisti diretti o indiretti della nostra lontana passione, che senza la loro condivisione ai nostri bei quadri mancherebbe la degna cornice. Saro scrive e trasmette l'essenza della caccia.



Pescando nella sua profonda esperienza connessa agli aspetti pratici legati alla gestione della fauna selvatica, l'autore ci propone una trattazione di grande spessore e di concreta utilità rispetto ad alcuni momenti cruciali nell'impiego del cane da traccia per la ricerca degli animali feriti, divenuta ormai al giorno d'oggi una prassi consolidata. I motivi che suffragano tale esigenza non sono solo di ordine etico, riferiti alla necessità di non abbandonare l'ungulato ad una morte lenta e di sofferenze, ma anche di tipo gestionale relativo ai bilanci di consistenza. Il conduttore di cane da traccia è ormai una presenza costante un po' di tutte le

province italiane dove si pratica la caccia agli ungulati. La preparazione del cane e soprattutto del relativo conduttore sono però legate all'acquisizione continua di informazioni dedotte dall'esperienza pratica dei vari recuperi. Tutte le azione di recupero, anche se all'apparenza simili, sono in sostanza una differente dall'altra. È importante perciò condividere il lavoro fatto e le situazioni vissute. Come è importante di conseguenza predisporre mentalmente alla necessità di un aggiornamento continuo attraverso queste condivisioni: lo spirito che ha animato Maran nel regalarci questo prezioso manuale.



Dal lavoro e dall'esperienza di due delle più importanti figure del mondo della trofeistica italiano, Nicolò Amosso e Enzo Berzieri, nasce questa preziosa guida pratica per la corretta misurazione dei trofei di caccia. Il volume nasce con lo scopo di completare e specificare nei dettagli e/o nelle particolarità che ogni misurazione di questo tipo può avere, il testo CIC da poco disponibile, "Manuale CIC per la misurazione e la valutazione dei trofei di caccia", che ha rivisto globalmente l'uniformazione

in campo nazionale ed internazionale dei criteri di misurazione e di valutazione dei trofei di caccia. La nuova Guida approfondisce in particolare alcune sezioni del Manuale CIC, proponendosi di fornire al misuratore una utile collezione di esempi, disegni, fotografie, procedure e suggerimenti per interpretare in modo corretto ed appropriato il manuale stesso. La Guida è stata approvata il 19 maggio 2021 dall'"International Trophy Evaluation Board" ed è stata adottata come libro di testo ufficiale dal CIC.



Per ogni cacciatore è importante avere una conoscenza di base delle più importanti malattie della selvaggina. Solo in questo modo si può riconoscere se eventualmente ci si trova di fronte a una zoonosi, se la malattia può essere pericolosa anche per le persone e se la carne del selvatico abbattuto è adatta al consumo umano o meno. Questo pratico manuale, realizzato dall'Associazione Cacciatori Alto Adige, riassume tutte le informazioni

più importanti in un colpo d'occhio. Un accurato corredo fotografico mostra le caratteristiche tipiche delle malattie più comuni. Un sistema a semaforo indica chiaramente se la carne di selvaggina può essere consumata o deve essere smaltita, le zoonosi pericolose per l'uomo sono evidenziate a colori e spiegate. Completano il testo informazioni sull'igiene della selvaggina e sull'eviscerazione. Info: Associazione Cacciatori Alto-Adige.



Daniele Zovi è tornato nei suoi boschi, sopra l'Altopiano di Asiago, dopo la pandemia. È su quei sentieri ben noti, che partono dai prati per inoltrarsi nei boschi, che il lettore lo segue in un cammino sentimentale tra ricordi personali e "scoperte" sempre nuove. Seguendo le sue orme, impariamo anche noi a riconoscere i segni della natura, le tracce

degli animali o i cambiamenti nell'aria e proviamo curiosità e meraviglia per il bosco che inizia a medicare le ferite causate dal passaggio della tempesta di Vaia. Iniziamo a percepire quel modo paziente di sentire il tempo che è possibile in questo ambiente, vivendo in prima persona quel cambiamento cui conduce ogni percorso.



Un nuovo elegante volume realizzato dall'Associazione Cacciatori Trentini: documenta in maniera circostanziata, puntuale ed approfondita l'impegno dei cacciatori trentini nella conservazione e nella gestione dei galliformi alpini e dei loro habitat, sempre più minacciati dall'abbandono della montagna, dall'innalzamento delle temperature e dall'uso turistico indiscriminato di questi luoghi. Il volume è scritto a più mani, dal personale tecnico dell'Associazione e dai vari collaboratori tecnici esterni che negli anni si sono occupati con loro delle ricerche. Negli ultimi decenni, in particolare a partire

dai primi anni duemila, è maturata nel contesto associativo trentino, la volontà di conoscere meglio, studiare e monitorare i fenomeni di regresso di queste delicate specie animali. Nelle circa duecento pagine del volume si va da un'approfondita ricerca storica sulla caccia ai galliformi alpini in provincia che abbraccia un intero secolo, alle tecniche di conteggio post-riproduttivo con il cane da ferma, dai dati di consistenza e di distribuzione ai numerosi interventi di miglioramento ambientale dai risultati delle campagne di controllo veterinario all'analisi dell'incidenza dei cambiamenti climatici in atto.